



**AVVISO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO
DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI**

A.F. 2025/2026

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

A. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi ai quali i soggetti realizzatori che si candidano in risposta al presente avviso dovranno conformarsi.

A.1 Normativa e disposizioni dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

A.2 Normativa e disposizioni nazionali

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13

dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

Richiamate inoltre le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022.

A.3 Normativa e disposizioni regionali

- la Legge Regionale del 30 giugno 2003 n.12, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 1^a agosto 2005, n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 30 luglio 2019 n.13, ed in particolare l'art. 31, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1215/2020 "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna";
- n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";
- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni

nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro - DGR 1268/2019 - DGR 54/2021";

- n.1831/2024 "Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1675/2024 avente ad oggetto "Approvazione della rivalutazione monetaria dei rimborsi pasti e delle indennità di frequenza per i partecipanti alle misure orientative, formative e per il lavoro"";
- n.2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022";
- n.2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'Allegato A) alla DGR n. 2059/2024";
- n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

Le determinazioni dirigenziali:

- n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n.4582/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 2630 del 07/02/2025".

Richiamata la determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti.

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 "Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - art. 19 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione Programma triennale 2024-2026".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Avviso intende proseguire nell'impegno a rendere disponibili differenti misure per sostenere studenti e giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro, attraverso la costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche.

In particolare, gli interventi previsti hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni la/il giovane verso la dimensione lavorativa, favorendo in tal modo i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 e ss.mm.ii.

I percorsi individuali di transizione dovranno concorrere alla realizzazione di progettualità di ampio respiro, in grado di accompagnare la/il ragazza/o dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa e tali da rispondere a bisogni complessi, mettendo in campo tutte le risorse e opportunità disponibili. A tal fine, le progettualità dovranno essere costruite in collaborazione con Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale e raccordando i vari livelli di governo coinvolti.

Con il presente Avviso si intende inoltre dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale: in particolare, gli interventi che saranno selezionati dovranno concorrere a incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

La programmazione degli interventi trova inoltre fondamento nelle linee definite dai seguenti documenti:

- Il "Pilastro europeo dei diritti sociali", riferimento fondamentale per le politiche del FSE+, che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità. In particolare il primo principio "Istruzione, formazione e apprendimento permanente" sancisce che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una

formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro" e il terzo, "Pari opportunità" sancisce che "A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico";

- La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l'Infanzia, al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale, garantendo ai bambini e agli adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale l'accesso effettivo, tra le altre cose, ad un'adeguata istruzione. Il Piano Nazionale d'Azione sulla Garanzia per l'Infanzia (PANGI) dell'Italia, il documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione al fine di attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nell'ottica di contrastare le disuguaglianze e dare attuazione ai livelli essenziali, individua tra i gruppi di minori considerati a maggior rischio di esclusione sociale, anche bambini e adolescenti con disabilità;
- Il "5° Piano di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - Educazione, Equità, Empowerment" di maggio 2021, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che pone fra gli obiettivi e le azioni da mettere in campo quello di rafforzare le opportunità educative per favorire l'inclusione sociale. La scuola, così come i luoghi di educazione non formale, rappresentano il principale veicolo di opportunità che bambini e ragazzi hanno di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica nei diversi contesti territoriali di appartenenza, favorendo la reale inclusione, ovvero la condizione in cui si vive una comunità caratterizzata da stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di povertà, disabilità o altri limiti e impedimenti personali o propri del contesto di vita;
- Il "Patto per il Lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, con cui è stato condiviso un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le disuguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa. Le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di continuare ad investire "in un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze"

e a rendere disponibili azioni volte a contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo;

- La "Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", che assume tutti i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite, nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità - ambientale, sociale, economica e istituzionale - e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale: a tutte le persone devono essere garantiti gli stessi diritti e nessuno deve essere lasciato solo. L'Agenda nell'ambito del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" individua quale obiettivo quello di garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze anche nella fase che precede l'ingresso nel mercato del lavoro;
- La deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020" tuttora vigente, individua fra le priorità di intervento la cittadinanza attiva e afferma la necessità di promuovere e incentivare le pratiche solidali e di aiuto anche attraverso la collaborazione con le organizzazioni del terzo settore per sperimentare l'assunzione di responsabilità verso gli altri, specialmente i più fragili. In particolare, si afferma che è opportuno nella programmazione il coinvolgimento dei servizi che si occupano di disabilità, al fine di prestare attenzione alle maggiori difficoltà di crescita e di inserimento sociale che attraversano gli adolescenti disabili;
- Il "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020, con cui le parti firmatarie hanno condiviso l'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale e la necessità di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche.

In particolare, le azioni e gli interventi orientativi e formativi che saranno approvati e finanziati a valere sul presente Avviso configurano l'offerta di *Misure orientative e formative a sostegno*

delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro, come previste dalla deliberazione di Giunta regionale n.679/2024, per l'A.F. 2025/2026.

Le azioni e interventi che si intende selezionare e finanziare in esito al presente Avviso sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

C. DESTINATARI

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono:

- Azione 1): studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico individuati dalle Istituzioni Scolastiche di riferimento;
- Azione 2): giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP). Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:
 - i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
 - i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai destinatari di cui al precedente punto C) percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa, fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono avere a riferimento una specifica area territoriale a garanzia della valorizzazione delle reti territoriali costituite dai diversi soggetti impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione dei Piani di intervento.

A fronte di particolari obiettivi attesi di qualificazione delle opportunità, potranno essere candidate operazioni che, ferma restando la definizione di una specifica area territoriale,

coinvolgano, in modo aggiuntivo e addizionale, eventuali partner (Istituzioni scolastiche, Comuni, AUSL) di altre aree territoriali, e pertanto prevedere quali destinatari anche giovani provenienti da altri territori.

Le operazioni dovranno avere a riferimento una delle due azioni di seguito descritte in funzione delle tipologie di destinatari previste al punto C).

AZIONE 1

L'azione è rivolta agli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa e, quindi, alla elaborazione di un *progetto individuale di transizione*. Tali attività di arricchimento curricolare, finalizzate al potenziamento delle autonomie e delle abilità, potranno essere realizzate sia in contesti laboratoriali, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti d'impresa.

Le attività dovranno essere inserite nel Progetto Educativo Individualizzato del singolo alunno e realizzate nell'anno scolastico 2025/2026. Dovrà quindi essere previsto uno stretto partenariato con gli Istituti Scolastici coinvolti, intendendo con ciò l'individuazione di modalità e dispositivi di condivisione relativamente alle diverse fasi dell'intervento (individuazione degli alunni beneficiari, progettazione, realizzazione, valutazione, diffusione dei risultati), da esplicitare in un organico "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sugli studenti;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni: progettazione, attuazione, follow up

e valutazione.

Ogni Istituzione Scolastica potrà essere partner di un unico Piano di intervento territoriale. A fronte della motivata esigenza di garantire risposte anche diverse in funzione dei diversi fabbisogni dei propri alunni, e al fine pertanto di qualificare la progettualità, potrà essere oggetto di valutazione la richiesta di adesione di una singola Istituzione scolastica a due distinti piani territoriali.

Il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni di orientamento;
- azioni formative per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

1.1 MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili, agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 individuati dalle Istituzioni Scolastiche, azioni orientative finalizzate a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del successivo percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 120 ore per allievo. All'interno di tale monte ore, potranno essere remunerate - nel limite massimo di 5 ore - attività non in presenza dell'allievo ma finalizzate a raccordare l'intervento orientativo con i diversi soggetti coinvolti nel percorso individuale dello studente (quali familiari, insegnanti, operatori dei servizi sociali e sanitari territoriali) per aumentarne l'efficacia.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli studenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023 - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello": 39,94 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 120 ore

1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali utili a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo. I percorsi potranno essere progettati ed erogati prevedendo un numero minimo di 3 allievi e resta nella responsabilità dei soggetti attuatori prevedere, nel rispetto di tale vincolo, la numerosità dei gruppi in formazione.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi formativi della durata massima di 100 ore, da realizzare sia in contesto laboratoriale, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti di impresa utili al potenziamento delle autonomie e delle abilità.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

I progetti dovranno prevedere in esito il rilascio di un attestato di frequenza.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92). Non sono ammissibili ore di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi funzionali ad agevolare la transizione	C03	Formazione permanente	Max 100 ore

1.3 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle

diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Trasporti speciali	65	Azione di accompagnamento a costi reali

AZIONE 2

L'azione è rivolta ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP).

Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:

- i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
- i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi formativi a carattere orientativo, attuativi del *progetto individuale di transizione*, e finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività dovranno essere individualizzate e prevedere modalità attuative flessibili, in grado di fornire una risposta alle esigenze di utenti che presentano gradi di autonomia e potenzialità diverse, anche a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate.

Per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari delle attività, si dovranno prevedere strumenti che favoriscano l'integrazione delle diverse azioni rivolte ai singoli ragazzi, attraverso il coinvolgimento, anche in fase di progettazione, dei diversi Servizi competenti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza) così da assicurare la messa in campo di tutte le strategie per l'accompagnamento verso la dimensione lavorativa.

Le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;

- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza) nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione delle operazioni.

Al fine di sostenere la continuità dei percorsi individuali dei giovani, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con gli Uffici del collocamento mirato che interverranno nella fase successiva.

In particolare, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati, ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e una fruizione anche sequenziale, utilizzando per ciascun ragazzo tutti o solo alcuni degli strumenti/misure previsti, a seconda delle specifiche necessità.

Il modello di intervento potrà quindi essere articolato in:

1. azioni di accoglienza e orientamento, nonché di accompagnamento durante l'intero percorso individuale, finalizzate alla costruzione, attuazione e puntuale tutoraggio del progetto individuale di transizione;
2. laboratori formativi che permettano una individualizzazione e personalizzazione capace di rispondere ai bisogni e ai tempi di apprendimento di ciascun giovane e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento nei contesti di impresa, fondati sull'alternanza e l'integrazione dei modelli formativi, e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato;
3. tirocini, comprensivi di:
 - azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate ai giovani da inserire in percorsi di tirocinio;
 - promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione, e relativi servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
4. attività di sostegno alla persona e supporto ai processi di

apprendimento nei differenti contesti (colloqui, aula, laboratorio, stage, tirocinio).

2.1 MISURE ORIENTATIVE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 azioni orientative finalizzate a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- costruzione del progetto individuale di transizione;
- attività di sostegno, affiancamento e supporto in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi attuativi del progetto individuale e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- azioni di orientamento specialistico individuale e/o in piccoli gruppi della durata massima di 40 ore per allievo;
- azioni individuali di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento al e valutazione in itinere dei risultati conseguiti nonché azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi e la presa in carico da parte del Collocamento Mirato, della durata standard di 30 ore, nella collaborazione, nel dialogo e nel confronto con le famiglie e i servizi, anche al fine di una eventuale rimodulazione del percorso individuale e per una maggiore efficacia di una azione condivisa, integrata nel più ampio percorso di vita.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

I progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Con riferimento alle azioni di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione si precisa che:

- il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza del giovane, attività in presenza della famiglia e/o dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e - in assenza della persona - attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 30 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate;
- le attività preparatorie, strumentali e conseguenti al servizio in assenza della persona potranno essere remunerate nel limite di

un terzo delle ore erogate in presenza della persona e/o della famiglia e/o degli altri operatori coinvolti.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli utenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche azioni mirate di orientamento e di accompagnamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702:

- A01a "Orientamento specialistico o di II livello": Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.C" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023 - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello": 39,94 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- A01b "Sostegno orientativo di I livello": Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 1.B" del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023 - Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello": 38,25 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 40 ore
Azioni di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione dei percorsi individuali	A01b	Sostegno orientativo di I livello	Durata standard 30 ore

2.2 LABORATORI E PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi utili ad acquisire competenze socio-relazionali e professionali. I percorsi potranno ricomprendere la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., individuando con chiarezza i percorsi o i moduli formativi a ciò dedicati.

Misure di intervento: i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- laboratori formativi in piccoli gruppi (minimo 3 persone), della durata di 16 ore. Le opportunità formative potranno essere

articolate eventualmente in più progetti. Ciascun progetto - della durata di 16 ore - rappresenta una sorta di "modulo" del laboratorio formativo. In particolare, la struttura modulare consentirà sia la fruizione di singoli progetti (singoli "moduli del laboratorio formativo") sia eventualmente di più progetti ("moduli del laboratorio formativo") coerenti e non ripetitivi, e potranno essere costruiti in una alternanza tra ore di laboratorio (in presenza di un formatore) e ore di project work assistito. La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati;

- percorsi di formazione permanente in piccoli gruppi (minimo 5 persone), costruiti sull'alternanza fra momenti di aula e stage, della durata massima di 140 ore, di cui max 100 di stage. In particolare, il singolo giovane potrà svolgere lo stage in più di una organizzazione ospitante, al fine di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, con un forte risultato orientativo, che potrà dare inoltre indicazioni per un successivo eventuale tirocinio.

Si precisa che il percorso formativo individuale potrà prevedere la fruizione sia di laboratori sia di percorsi formativi.

Per entrambi i modelli formativi, i progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In particolare, i progetti riferiti ai percorsi formativi in alternanza dovranno essere accompagnati da una descrizione delle potenziali organizzazioni ospitanti.

I progetti dovranno prevedere in esito il rilascio di un attestato di frequenza.

Si specifica inoltre che in fase di realizzazione il limite minimo di 5 destinatari per l'avvio dei percorsi di formazione permanente in alternanza potrà essere ridotto previa motivata richiesta dei Servizi competenti ed autorizzata con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza - nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 come rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n.1831/2024, e pertanto nella misura di euro 3,72 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 495,80 mensili - con riferimento sia ai laboratori formativi sia ai percorsi di formazione permanente in alternanza. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione

di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92). Non sono ammissibili ore di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi	C03	Formazione permanente	16 ore
Percorsi di formazione permanente in alternanza	C03	Formazione permanente	Max 140 ore
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali	N.P.

2.3 TIROCINI

2.3.1 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 3 persone), necessari a sostenere l'avvio di un tirocinio.

Misure di intervento: percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015, come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023, con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 160,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,92). Non sono ammissibili ore di project work/stage. Sono ammissibili eventuali ore di e-learning nel rispetto delle disposizioni in materia. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore

2.3.2 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 E 26 NOVIES DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia

della persona e la riabilitazione.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019 e 21/2020.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Parametro di costo: Unità di costo standard Regolamento Delegato (UE) 2021/702 "Misura 5." del PON IOG e POR ER come da ultimo rivalutate con Deliberazione ANPAL n.5/2023. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 562,50.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente almeno pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Avviso e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione e indennità dei tirocini	TP01	Promozione tirocini
	TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19

2.3.3 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4. che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: il servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio deve essere attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Durata, modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa: Durata non rilevante. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità. Lo stesso servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della

scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto certificatore responsabile dello stesso servizio di formalizzazione. La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato

2.4 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili servizi individualizzati aggiuntivi, di supporto ai processi di apprendimento dei singoli e/o del gruppo classe, finalizzati a sostenere la piena partecipazione del giovane al proprio percorso orientativo e formativo e, pertanto, alla realizzazione del proprio progetto di transizione.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessari per stare nei diversi contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, formazione in contesto lavorativo, di impresa o altre organizzazioni), per supportarlo nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi. I servizi dovranno essere erogati da professionalità aggiuntive, sia configurando ore aggiuntive per singoli giovani, sia a favore del gruppo classe.

Le operazioni candidate potranno prevedere tale misura, la cui durata sarà da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso di transizione. In particolare, tali servizi potranno essere resi disponibili per un numero massimo di 100 ore a favore di ciascun giovane, sia che si tratti di intervento individuale che di piccolo gruppo. La distribuzione delle ore massime fruibili può essere diversificata nell'arco dell'intero periodo per meglio rispondere alle esigenze della persona.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei Servizi competenti, potranno essere autorizzati con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione anche singoli servizi di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" e s.m.i., come da ultimo rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023: Unità di Costo standard euro 30,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Max 100 ore a favore di ciascun giovane, sia che si tratti di intervento individuale che di piccolo gruppo

2.5 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Trasporti speciali	65	Azione di accompagnamento a costi reali

E. PRIORITA'

- **Innovazione sociale:** capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.
- **Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità:** capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e un approccio interculturale.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, gli organismi accreditati ai sensi della DGR n.201/2022 e ss.mm.ii. per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si precisa che, ai fini dell'approvazione delle operazioni e dei singoli progetti, i soggetti devono risultare in possesso dell'accreditamento.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alla tipologia C03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato come sopra definito, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di promozione del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di formalizzazione degli esiti del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti, altresì, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In riferimento alle casistiche di esonero dall'utilizzo del ROL (Registro On Line), in base a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, per i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sull'Azione 1, in ragione delle peculiarità organizzative riguardo l'erogazione della componente delle ore di aula, non si prevede l'automatica attivazione del ROL; prima dell'avvio delle attività, potranno comunque richiederne l'attivazione al referente di gestione, nel caso ne valutino l'opportunità. I soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sull'Azione 2 dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula, conformemente a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Avviso sono pari a euro 5.600.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ex Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii. così suddivise:

- Azione 1: euro 3.100.000,00
- Azione 2: euro 2.500.000,00.

Nel caso in cui il contributo pubblico delle operazioni approvabili e finanziabili a valere su una delle Azioni previste sia inferiore alle risorse disponibili, le risorse residue potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ES04.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	Partecipanti persone inattive

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:
 - una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - una successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino al massimo del 80% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento delle attività almeno pari al 40% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

specificando, con riferimento allo svincolo della fideiussione, che:

- il soggetto attuatore dovrà inoltre presentare prima del saldo, a fronte dello stato di avanzamento delle attività pari all'80%, una domanda di rimborso attraverso Sifer atta a consentire agli uffici preposti la verifica dell'effettivo avanzamento delle attività;

- l'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della verifica documentale contabile attestante la realizzazione dell'80% disporrà lo svincolo della fideiussione;
- in alternativa senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard. Il numero di domande di rimborso dovrà essere come da tabella di seguito riportata:

Importo finanziato per la singola operazione		Numero max domande di rimborso
Da	A	
	100.000,00 €	3
100.000,01 €	350.000,00 €	6
Oltre i 350.000,00 €		8

- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e Liquidazione delle Attività per l'Occupazione e l'Inclusione".

Si specifica inoltre che la procedura di liquidazione è nella responsabilità del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni.

Si specifica infine che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo

<https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 22/05/2025, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo attuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Il "Piano di intervento territoriale", sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- corredate dal "Piano di intervento territoriale" di cui al punto D. debitamente sottoscritto;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- TP02 Promozione tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e ad ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali per l'inclusione sociale	1 - 10	10	Operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti, con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner	1 - 10	15	Operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi	1 - 10	10	Operazione
	2.2	Qualità della proposta in termini di modelli di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione	1 - 10	15	Operazione
	2.3	Coerenza della proposta agli obiettivi orientativi e formativi attesi	1 - 10	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative previste	1 - 10	10	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	10	Operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 6/10 in uno dei sottocriteri riferito all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso, il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui il contributo pubblico delle operazioni approvabili e finanziabili a valere su una delle Azioni previste sia inferiore alle risorse disponibili, le risorse residue potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La deliberazione di Giunta regionale di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione e dovranno concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", attraverso propria nota.

M. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento

(UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. La descrizione dovrà mettere bene in evidenza sintesi, obiettivi e risultati. La sintesi deve contenere:
 - descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
 - requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;
 - indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
 - attestato rilasciato al termine;
 - nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e sostanziali richiesti, il numero di partecipanti massimo previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;
 - indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.
 - durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto.
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di

comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari per il rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4

agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo attuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016

"Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente

dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione

europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").